

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00211038

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

ROZ - Altre relazioni 0100211038

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione pittorica

OGTV - Identificazione complesso decorativo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione paesaggio con alberi, rocce, conchiglie e segni zodiacali

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia villa

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Villa della Regina

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Compendio di Villa della Regina

LDCU - Denominazione spazio viabilistico NR (recupero pregresso)

LDCS - Specifiche Piano primo, Appartamento di S.M., Camera verso Levante detta del Trucco - 30: intercapedine tra la volta e il solaio, pareti

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1650
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1660
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
----------------------	-----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1670
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1680
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	frescante
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Casella Andrea
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1619/ 1672
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00004231

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito piemontese
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	decoratore
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ pittura a tempera

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	m.
<b>MISA - Altezza</b>	1.5
<b>MISN - Lunghezza</b>	29
<b>MIST - Validità</b>	ca.

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
--------------------------------------	----------

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	cadute di colore
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2003/ 2005
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SPSAE TO
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Cooperativa per il Restauro s.c.p.a.
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Costantino Savio
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ Fondazione CRT (Perizia n. 8 del 30/07/2002)
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La decorazione si compone di un motivo a fascia continua per ciascuna delle quattro pareti raffigurante i segni dello zodiaco racchiusi in tondi ed immersi in un paesaggio scandito da alberi da frutto (agrumi, meli, peri, viti, more), felci e piante d'alto fusto. Nella zona superiore corre una cornice illusionistica simile ad un pergolato in legno con pilastri angolari dai capitelli dorati e decorati da motivi vegetali. Su questa cornice sono applicate carte dipinte con motivi decorativi di conchiglie, ciottoli bianchi e neri, rocce (mursi) e perle.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	41 E 2 : 25 H : 25 G 3 : 23 O : 48 A 98 53
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Elementi architettonici: pergolato; pilastri; capitelli. Paesaggi. Vegetali: piante; frutta. Segni zodiacali. Decorazioni. Oggetti: conchiglie; rocce; ciottoli; perle.
	La decorazione, collocata al di sopra dell'attuale volta dell'ambiente, fa parte di un complesso di opere, al piano nobile ed al secondo piano, emerse nel corso degli interventi provvisori eseguiti al secondo piano contestualmente al cantiere di restauro a partire dal 1990, come tempestivamente segnalato da Costanza Roggero Bardelli (cfr. C. Roggero Bardelli, Torino. La Vigna del Cardinal Maurizio di Savoia, in C. Roggero Bardelli, M.G. Vinardi e V. Defabiani, Ville Sabaude: Piemonte 2, Milano 1990, n. 23, p. 179). L'opera è una significativa testimonianza della fase decorativa seicentesca della Villa, di cui già Augusto Pedrini segnalava l'importanza, richiamando l'attenzione sui lacerti di affresco riemersi in seguito ai bombardamenti del luglio-agosto 1943, responsabili del crollo, talvolta completo, delle volte settecentesche di alcuni ambienti: "... Nella Villa della Regina i danni sono stati ingentissimi, dal groviglio di travi bruciate e contorte si potè così notare nei piani superiori alcuni frammenti di dipinti murali, sotto il pavimento in legno e sopra i soffitti per abbassare le camere di circa un metro di altezza. Si tratta di fregi dipinti a soggetti di caccia e di paesaggi ..." (cfr. A. Pedrini, Sul Palazzo Chiabrese detto anche Villa Lodovica presso Villa della Regina, in <<Atti e rassegna tecnica della Società degli ingegneri e degli architetti in Torino>>, 1961, n. I, p. 26). Il complesso decorativo venne occultato nell'ultimo decennio del secolo XVII, o comunque non oltre l'inizio del Settecento, nel corso delle opere di ampliamento del compendio: il modello decorativo proposto era infatti inadeguato alle nuove tendenze del gusto, specie considerate le funzioni di rappresentanza degli ambienti del piano nobile. Una prima analisi dell'opera è stata condotta da Cristina Mossetti: "... Di grande interesse una sesta sala, che per l'identificazione del segno del cancro in uno dei dodici cerchi presenti sulle pareti, possiamo per ora suggerire già dedicata allo Zodiaco. Il

## NSC - Notizie storico-critiche

soffitto a cassettoni simula un pergolato, mentre un lussureggiante fregio vegetale si distende sulla parte alta della parete con una con una cortina di agrumi, viti e altre piante fiorite e cariche di frutti. La ricerca è ovviamente tutta da fare a partire dalle indicazioni già fornite da Costanza Roggero Bardelli in merito agli ampliamenti condotti dalla principessa Lodovica alla morte del marito, sulla base dei due inventari del 1657 e 1677. I dati di cantiere e il primo parziale ricontrollo della documentazione fra 1657 e 1675 suggeriscono ulteriormente i termini della grande campagna di ampliamento. ... Nell'inventario allegato al testamento del cardinale nel 1657, dopo il <<salone da basso>> si descrivono una <<stanza dipinta>> e un'altra <<attinente>> con il soffitto decorato da tele. L'estensore del documento precisa trattarsi di <<4 quadri grandi dipinti per servire alla soffitta e due altri solo con l'imprimitura>> suggerendo lavori in corso alla vigna, a cui pochi anni prima, nel 1654, Giovanni Andrea Casella aveva <<rimesso>> due quadri, come segnalava già Pamparato. Purtroppo l'inventario redatto vent'anni dopo da Ludovica non è topografico:: è un interessantissimo e corposo elenco di oggetti che andrà studiato ma da cui per ora non siamo in grado di trarre precise indicazioni sulla Villa, ormai ampiamente modificata. Se il controllo dei conti della principessa non restituisce tutte le informazioni, mancando la lista delle ingenti <<spese segrete>> o <<per minuti piaceri>>, presenti invece per il periodo del cardinale, l'impegno di Lodovica emerge comunque con chiarezza entro il 1670, e i pagamenti di L. 2500 <<per diversi artisti>> nel 1670 e nel 1671 aggiungono un dato importante per la ricerca." (C. Mossetti - a cura di - Villa della Regina. Diario di un cantiere in corso, Torino 1997, pp. 60-61). Se si può identificare con questo ambiente la "stanza dipinta" di cui si parla nell'inventario del 1657 è possibile ricondurne la progettazione al cardinal Maurizio, come sembrerebbero dimostrare i chiari riferimenti di ambito romano della decorazione, che forse si estendeva su tutta l'altezza delle pareti, simulando l'esterno in un gioco fra realtà e finzione che è tipico delle ville della campagna romana di primo Seicento. I riferimenti stilistici sembrano per ora orientare verso Andrea Casella, sia per l'affinità del trattamento della vegetazione con gli sfondi della stanza 23, sia per il riferimento romano, dal momento che l'artista si formò, secondo Luigi Lanzi, presso i cantieri di Pietro da Cortona. Il recente restauro ha permesso di evidenziare come le carte applicate siano frutto di un intervento successivo: si può ipotizzare che negli anni '70 - '80, in contemporanea con l'esecuzione dei soffitti del secondo piano (stanze 60, 61) la principessa Lodovica abbia progettato un ammodernamento per questa decorazione, desiderando accentuare il legame con le architetture viridarie del giardino.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 1383/DIG
<b>FTAT - Note</b>	ricostruzione virtuale dal rilievo della parete est dopo il restauro
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pedrini A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 26
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Roggero Bardelli C./ Vinardi M.G./ Defabiani V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 179, n. 23 di Roggero Bardelli C.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mossetti C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 60-61
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. VI-VII
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2007
<b>CMPN - Nome</b>	Martinetti S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mossetti C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Manchinu P.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)